

OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO

Sede legale: Via della Malpensada n. 82/A
38123, Trento (TN)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

Articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

DUVRI INERENTE ALL'APPALTO DI PORTINERIA VIGILANZA PASSIVA LOTTO 2-
RIFERIMENTI GARA CIG: 9806182D5F

Versione

n. 01 del 08 maggio 2023

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA	4
2.1. DATI AZIENDALI	4
2.2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	4
2.3. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI AZIENDALI E IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI	5
2.4. I LUOGHI DI LAVORO	5
2.5. MACCHINE, ATTREZZATURE DA LAVORO, MEZZI DI TRASPORTO	6
2.6. MATERIALI, PRODOTTI E SOSTANZE PERICOLOSE	6
2.7. ORARI E TURNI LAVORATIVI	7
3. CHECK LIST DOCUMENTAZIONE	8
4. CHECK LIST INTERFERENZE AMBIENTALI	9
5. DEFINIZIONE DEI CRITERI METODOLOGICI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE	10
5.1. DEFINIZIONI	10
5.2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	12
5.3. STIMA DELLA GRAVITÀ E DELLA PROBABILITÀ DEGLI EFFETTI	12
5.4. PROGRAMMAZIONE O MESSA IN ATTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE	15
6. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME E RISCHI INTERFERENZIALI	17
6.1. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME	17
6.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI VINCOLI AMBIENTALI ESTERNI	17
6.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DOVUTI A LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE OCCASIONALI	17
6.4. FASI DI LAVORO E TEMPSTICHE	17
6.5. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEL LAVORATORE AUTONOMO	18
7. MODALITÀ DI INTERVENTO E PRESCRIZIONI PROCEDURALI	19
7.1. PROCEDURA DI INTERVENTO DA PARTE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA O SUBAPPALTATRICE	19
7.2. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	20
8. ADDETTI ALLA PORTINERIA (RESIDENZA MAYER)	21
8.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	21
8.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	26

9. MANUTENZIONE E CONTROLLO DEGLI ESTINTORI	27
9.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	27
9.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	30
10. ATTIVITÀ DI PULIZIA	32
10.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	32
10.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	36
11. MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	38
11.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	38
11.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	41
12. MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRAULICO	43
12.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	43
12.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	46
13. CONSEGNA POSTA E PACCHI DA PARTE DI CORRIERI	48
13.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI	48
13.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	50
14. DESCRIZIONE ONERI PER LA SICUREZZA	53
15. CONTATTI PER LE EMERGENZE	54
16. REVISIONI DEL DOCUMENTO	55
17. CONTROLLO E PRESA VISIONE	56
18. MODIFICHE PROVVISORI PER LAVORI OCCASIONALI	57
19. PRESA VISIONE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	58

ALLEGATI

- A. SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEL LAVORATORE AUTONOMO
- B. MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE PER IMPRESE APPALTATRICI
- C. MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE PER LAVORATORI AUTONOMI

1. PREMESSA

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 descrive gli obblighi in capo al datore di lavoro nel caso in cui vengano affidati lavori, servizi e forniture ad altra azienda (impresa appaltatrice) o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) è stato elaborato dall'Opera Universitaria di Trento, in qualità di soggetto avente "la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo"; l'obiettivo è di promuovere, tra datori di lavoro delle aziende appaltanti e appaltatrici, la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione cui sono esposti i lavoratori, e l'informazione ai soggetti coinvolti nell'appalto al fine di eliminare i rischi dovuti a interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento costituisce pertanto parte integrante dei contratti; la mancata osservanza di quanto previsto nel medesimo piano costituisce violazione delle norme contrattuali. È fatto obbligo alle imprese esecutrici di rispettare quanto stabilito nel presente documento. L'Opera Universitaria si riserva di modificare, previa comunicazione alle parti, quanto qui riportato.

Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, l'Opera Universitaria e le imprese affidatarie o subappaltatrici, si impegnano, anche con il presente documento, a:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento è orientato alla predisposizione organizzativa delle attività a tutela dei lavoratori e dei frequentatori dello stabilimento. In considerazione delle caratteristiche dello stabilimento, esso stabilisce i principali adempimenti necessari affinché l'organizzazione, le interferenze nonché lo svolgimento dei lavori previsti avvenga in condizioni di ordine e sicurezza. Gli adempimenti richiesti e le prescrizioni operative individuate non esauriscono in alcun modo il complesso dei doveri e degli obblighi da parte delle imprese interessate all'esecuzione dei lavori.

Le attività e le lavorazioni prese in considerazione sono relative a interventi presso il fabbricato della residenza Mayer sita in Piazzetta Valeria Solesin, 1 a Trento.

Il campo di applicazione del presente DUVRI non si estende alle lavorazioni trattate nel titolo IV del D.Lgs. 81/08, ovvero cantieri temporanei o mobili.

2. DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

2.1. DATI AZIENDALI

Ragione sociale	Opera Universitaria di Trento
Indirizzo sede legale	Via della Malpensada, 82/A, 38123, Trento (TN)
Telefono	0461 217411
Indirizzo mail	operauniversitaria@pec.operauni.tn.it

2.2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

DdL - Datore di lavoro	Dott. Gianni Voltolini
RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Mattia Vieceli <input type="checkbox"/> Interno <input checked="" type="checkbox"/> Esterno
ASPP - Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Non nominati
RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Non eletto <input type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Territoriale <input type="checkbox"/> Di sito produttivo
MC - Medico competente	Dott. Pasini Felice
Sede	-
Periodicità sopralluogo	-
Dirigente/i	-
Preposto/i	-
Mansioni presenti in azienda	Addetti alle attività di ufficio Addetti impiegati tecnici Addetti operai manutentori
Addetto/i al Servizio di Antincendio ed Evacuazione	Per i nominativi degli addetti antincendio e primo soccorso e il coordinamento delle emergenze si rimanda alle indicazioni presenti nel piano di emergenza ed evacuazione
Addetto/i al Servizio di Primo Soccorso	

2.3. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI AZIENDALI E IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI

Il personale dell'Opera Universitaria di Trento si occupa dell'erogazione di servizi agli utenti universitari che risiedono, studiano, lavorano, soggiornano e svolgono attività per l'Università degli Studi di Trento.

I principali settori di attività cui si occupano i lavoratori dell'Opera Universitaria sono:

- ristorazione
- alloggi
- attività sportive/ricreative
- borse di studio
- attività di collaborazione 150 ore
- servizi alla persona

Ai fini della presente valutazione dei rischi cui sono soggetti i lavoratori dell'Opera Universitaria sono stati individuate le seguenti attività lavorative:

- addetti alla attività di ufficio
- addetti impiegati tecnici
- addetti operai manutentori

2.4. I LUOGHI DI LAVORO

I luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria sono individuati principalmente nei seguenti stabili:

- complesso Sanbàpolis
- studentato San Bartolameo
- residenza Mayer
- gestione residenze in condomini, sul territorio comunale di Trento
- mense e bar universitari

Il presente D.U.V.R.I. disciplina il solo l'appalto di portineria presso la residenza Mayer, che si sviluppa come sotto descritto:

La residenza MAYER, finita di costruire nel corso del 2017, è situata in centro città in prossimità della ferrovia ed è gestita direttamente dall'Opera Universitaria.

La residenza è stata costruita con pannelli di abete, utilizzati per realizzare strutture prefabbricate che - montate una accanto all'altra, come in un'enorme costruzione di Lego - compongono l'edificio: di cemento ci sono solo le due scale principali e il basamento, che ospita il parcheggio.

Per il Trentino si tratta dell'edificio più grande interamente in legno: con i suoi cinque piani, 82 stanze

singole, 24 doppie e 24 mini alloggi può ospitare 130 studenti.

Gli alloggi, in gran parte con bagno e balcone, sono completamente arredati e con connessione a Internet; l'ingresso alla struttura e alle stanze è regolato tramite badge magnetici.

Su ogni piano è presente una cucina attrezzata, a piano terra una palestra e una sala conferenze.

L'Opera Universitaria provvede alla pulizia delle parti comuni e fornisce la biancheria da letto (lenzuola, federa, asciugamano e cuscino), che viene ritirata e lavata a carico dell'Ente tre volte al mese e riconsegnata in fasce orarie predefinite.

L'erogazione del servizio Internet è garantito da UniTrento, con le medesime caratteristiche del servizio erogato nell'Ateneo.

2.5. MACCHINE, ATTREZZATURE DA LAVORO, MEZZI DI TRASPORTO

Le macchine ed attrezzature da lavoro impiegate dagli addetti presso gli uffici dell'Opera Universitaria sono:

- videoterminali
- stampanti e fotocopiatrici
- Utensili manuali vari quali forbici, taglierino, ecc.
- Scale portatili

Le principali attrezzature da lavoro utilizzate dagli operai sono le seguenti:

- Piccola Smerigliatrice
- Trapano – tassellatore
- Aspirapolvere
- Avvitatore
- Autoveicolo – Autocarro

2.6. MATERIALI, PRODOTTI E SOSTANZE PERICOLOSE

I principali prodotti e sostanze pericolose impiegati dagli operai sono:

- olio lubrificante
- grasso
- detergente per pulizia della pelle
- silicone
- protettivo antiruggine
- smalto e vernici in barattoli
- diluente

- spray sbloccante
- cemento, calce e malte cementizie
- cloruro di sodio (sale stradale)
- toner per stampanti e fotocopiatrici in cartucce.

2.7. ORARI E TURNI LAVORATIVI

Gli orari di lavoro per il personale dell'Opera Universitaria sono:

- Addetti operai manutentori:

2 turni lavorativi 8.00 – 14.00, 14.00 – 20.00 da lunedì a sabato

- Addetto manutenzione:

orario come ufficio

- Addetti impiegati:

dal lunedì al giovedì teorico giornaliero ore 7.45

7.30 – 9.00 flessibile

9.00 – 12.00 obbligatorio

12.00 – 14.00 flessibile (pausa obbligatoria di 30 minuti)

14.00 – 15.00

15.00 – 18.00 flessibile

orario per il venerdì

7.30 – 9.00 flessibile

9.00 – 12.00 obbligatorio

12.00 – 14.45 flessibile

3. CHECK LIST DOCUMENTAZIONE

Tipo di documento - autorizzazione	Sì	No	Note
Certificato di agibilità	X		
Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio			Non pertinente
Notifica nuovo stabilimento lavorativo			Non pertinente
Dichiarazione di conformità impianti elettrici	X		
Verbali di verifica degli impianti di messa a terra	X		
Dichiarazione di conformità macchine ed attrezzature da lavoro	X		
Documento di valutazione dei rischi	X		
Documento valutazione rischio rumore			Non pertinente
Documento valutazione rischio vibrazioni			Non pertinente
Documento valutazione rischio chimico			Non pertinente
Piano di emergenza e planimetria da affiggere presso lo stabilimento	X		
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	X		
Squadre di emergenza antincendio e primo soccorso	X		
Organigramma aziendale ed organigramma specifico della sicurezza	X		
Autorizzazione emissioni in atmosfera			Non pertinente

4. CHECK LIST INTERFERENZE AMBIENTALI

Check up generale	Sì	No	Note
Presenza adeguata segnaletica di sicurezza	X		
Presenza e manutenzione di estintori, idranti, impianti antincendio	X		
Illuminazione di emergenza	X		

Interferenze ambientali	Sì	No	Note
Presenza di linee elettriche aeree nelle immediate vicinanze del fabbricato		X	
Presenza di sottoservizi con accessi particolarmente nascosti o da evidenziare in caso di manutenzione straordinaria		X	
Vicinanza di eventuali elementi interferenti esterni (alberi, fabbricati, tralici, ecc.)	X		
Presenza di linee vita in copertura	X		
Presenza di installazione impianto scariche atmosferiche	X		
Illuminazione generale esterna	X		
Illuminazione generale interna	X		
Quadri elettrici o prese esterne non protette		X	
Impiantistica non segnalata		X	
Aperture sul pavimento non adeguatamente protette		X	
Zone con pericolo di cadute scivolamenti		X	
Rampe con pendenze elevate		X	
Salti di quota superiori a 50 cm non protetti		X	
Ordine e pulizia generale esterna	X		
Ordine e pulizia generale interna	X		
Buoni spazi di manovra esterni	X		
Presenza di prodotti pericolosi non stoccati correttamente		X	

5. DEFINIZIONE DEI CRITERI METODOLOGICI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE

5.1. DEFINIZIONI

Per maggior chiarezza e completezza si riportano alcune definizioni riportate nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro".

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività

lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs.81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs.81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs.81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

5.2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Gli obiettivi della valutazione dei rischi interferenziali sono:

- Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

5.3. STIMA DELLA GRAVITÀ E DELLA PROBABILITÀ DEGLI EFFETTI

I criteri di valutazione adottati e di seguito descritti sono stati individuati essere quelli più adatti a garantire nel miglior modo possibile:

- Omogeneità di approccio tecnico condiviso;
- Riproducibilità e continuità rispetto alle successive revisioni della valutazione dei rischi;
- Facilità di lettura, comprensione e condivisione delle scelte fatte da parte di tutti i diversi soggetti interessati e coinvolti nella valutazione.

Dal risultato della valutazione deriveranno le considerazioni più opportune per quanto attiene il livello di protezione e prevenzione da adottare.

Per meglio comprendere la presente valutazione si riportano le definizioni di base proposte dalla norma

OHSAS 18001:2007.

Probabilità: misura con cui si giudica che l'incidente possa manifestarsi. Rappresenta essenzialmente una correlazione più o meno diretta tra lo stato oggettivo di conformità tecnico-normativo degli elementi materiali interessati e il danno ipotizzato.

Danno: conseguenza della manifestazione di un pericolo che può nuocere sia a cose che a persone, il cui effetto può essere immediato (infortunio) o dilazionato nel tempo (malattia professionale).

Rischio: combinazione della probabilità di accadimento di un evento pericoloso e gravità della lesione o della malattia professionale che può essere causata da quell'evento o esposizione.

Pertanto il rischio non è nient'altro che il prodotto tra le due principali valutazioni di cui sopra, applicando la formula ormai riconosciuta

$$R = P * D$$

In cui:

R è il rischio,

P è la probabilità,

D è il danno.

Le due grandezze principali possono assumere un valore da 1 a 4 e per ogni valore stesso viene data una definizione qualitativa, riportata nelle seguenti tabelle, al fine di associare il valore più oggettivo possibile alla reale situazione analizzata.

Per la valutazione della probabilità che si manifesti il pericolo, ci si è basati sia su criteri che fanno riferimento a riscontri oggettivi o stabili, quali ad esempio:

- La conformità tecnico-normativa delle dotazioni materiali;
- Lo stato dei luoghi nei quali si svolge la lavorazione;
- La composizione e l'impostazione organizzativa;
- I documenti, le registrazioni, certificazioni, attestati, ecc.

Sia basandosi su riscontri soggettivi o variabili quali, ad esempio:

- La durata e la frequenza delle lavorazioni;
- Il grado di formazione degli addetti,
- Il giudizio degli operatori stessi, ecc.

Per la valutazione del danno che potenzialmente si può manifestare, ci si è riferiti al pericolo intrinseco alle lavorazioni svolte dagli operatori, in relazione alla possibile conseguenza fisica negativa nel caso di infortunio o all'effetto per la salute dell'agente nocivo a cui lo stesso è esposto nel caso di rischio di malattia professionale.

Di seguito si riportano le tabelle di riferimento da utilizzare in fase di valutazione o di revisione della stessa.

Indice di probabilità		
Valore numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Scarsamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un'esposizione al pericolo solo a seguito della concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; Non sono noti episodi già verificatisi; Il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa o addirittura incredulità.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste la possibilità di esposizione al pericolo, anche se non in modo automatico o diretto; È noto qualche raro episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe comunque sorpresa in azienda.
3	Mediamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un'esposizione diretta al pericolo, ma la frequenza dell'esposizione allo stesso è bassa; È già noto il verificarsi di più di un episodio di danno correlato; Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe scarsa sorpresa in azienda.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> Esiste un'esposizione diretta al pericolo e la frequenza dell'esposizione allo stesso è medio-alta; Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili; Il verificarsi del danno conseguente la mancanza del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.

Indice di danno		
Valore numerico	Livello	Definizione/criterio
1	Lieve	Si possono verificare danni che hanno reversibilità totale in tempi brevi (entro circa 8-10 giorni lavorativi di assenza).
2	Medio	Si possono verificare danni che hanno reversibilità totale in tempi più lunghi (oltre i 10 giorni lavorativi di assenza).
3	Grave	Si possono verificare danni irreversibili con un grado di invalidità entro il 20% (tariffe INAIL).
4	Gravissimo	Si possono verificare danni irreversibili e invalidanti per più del 20% delle funzioni vitali (tariffe INAIL) o addirittura la morte.

Dalla relazione cartesiana tra la probabilità P e il danno D si ottiene la matrice di calcolo del rischio che copre le seguenti zone di rischio identificate nella seguente tabella.

Matrice del rischio				
Danno \ Probabilità	1	2	3	4
	1	Basso (1)	Basso (2)	Tollerabile (3)

2	Basso (2)	Tollerabile (4)	Sostanziale (6)	Sostanziale (8)
3	Tollerabile (3)	Sostanziale (6)	Sostanziale (9)	Intollerabile (12)
4	Tollerabile (4)	Sostanziale (8)	Intollerabile (12)	Intollerabile (16)

5.4. PROGRAMMAZIONE O MESSA IN ATTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Secondo questo previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 81/08, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

- La valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- La programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- L'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- Il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- La riduzione dei rischi alla fonte;
- La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- La limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- L'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- La priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- Il controllo sanitario dei lavoratori;
- L'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- L'informazione e formazione adeguate per dirigenti e preposti;
- L'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- La partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- La partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- La programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di

evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;

- L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- La regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Gli interventi verranno programmati in funzione dell'entità del rischio.

È evidente che se un rischio è stato valutato come "intollerabile" sarà soggetto ad una priorità assoluta di attenzione e di intervento e poi, di seguito, saranno prese in considerazione le situazioni con rischio inferiore.

Al fine quindi di pianificare il programma degli interventi secondo una logica coerente con la valutazione effettuata, è stato stabilito di associare ai rischi individuati, secondo un ordine decrescente, una priorità d'intervento.

Dall'esito della valutazione consegue la necessità di prevedere e programmare gli interventi finalizzati a ridurre il più possibile il livello di rischio, con l'obiettivo di portarli e mantenerli nella zona tra "basso" e "tollerabile".

Azioni da intraprendere e tempistica di intervento		
Intervallo di rischio	Livello	Indicazioni degli interventi e programmazione temporale
$R \leq 2$	Basso	Il rischio e le interferenze sono stati valutati sotto controllo e a un livello accettabile, conformemente alle norme della comunità e a quelle nazionali. In alcuni casi si è ritenuto possibile apportare miglioramenti, in altri si sono definite procedure per il mantenimento della situazione e per il controllo. Se i rischi sono stati valutati come insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro, non si sono ritenute necessarie ulteriori misure. Non è richiesto alcun particolare intervento se non quello di fare in modo che la situazione non degeneri facendo aumentare il livello di rischio.
$2 < R \leq 4$	Tollerabile	Le azioni migliorative sono state programmate senza carattere di urgenza. I rischi e le interferenze sono ora sotto controllo ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o a essere male impiegati. Sono state stabilite le precauzioni per migliorare la protezione, mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori.
$4 < R \leq 9$	Sostanziale	Si necessita di azioni correttive indispensabili, da programmare con urgenza nel medio termine. Se ritenuto opportuno sono state identificate e poste in atto misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi o alle interferenze.
$R > 9$	Intollerabile	Si rendono necessari interventi indilazionabili nel breve termine. Comprendono le prescrizioni relative a interventi di adeguamento a norme di legge già scadute o per la quali il rischio e le interferenze lavorative hanno una probabilità di accadimento elevato.

Descritto quindi il criterio, si andranno a valutare i rischi per ogni lavorazione individuata e i rischi che nascono dall'interferenza con le altre attività potenzialmente presenti nei luoghi di lavoro.

6. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME E RISCHI INTERFERENZIALI

6.1. ATTIVITÀ PRESE IN ESAME

I rischi interferenziali analizzati nel presente documento sono inerenti alle figure o alle attività seguenti:

- Addetti alla portineria (Residenza Mayer)
- Manutenzione e controllo degli estintori
- Attività di pulizia
- Manutenzione dell'impianto elettrico
- Manutenzione dell'impianto idraulico
- Consegna posta e pacchi da parte di corrieri

6.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI VINCOLI AMBIENTALI ESTERNI

Non sono presenti particolari vincoli ambientali in quanto tutte le lavorazioni vengono effettuate all'interno della struttura della Residenza Mayer sita in Piazzetta Valeria Solesin, 1 a Trento di proprietà dell'Opera Universitaria di Trento.

6.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DOVUTI A LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE OCCASIONALI

In caso di lavorazioni occasionali di manutenzione allo stabilimento da parte di ditte esterne, non previsti nel documento, si provvederà alla valutazione dei rischi interferenziali dovuti alla lavorazione con conseguente redazione di un'apposita scheda che andrà sottoscritta dalla ditta affidataria prima dell'inizio dei lavori.

6.4. FASI DI LAVORO E TEMPISTICHE

La programmazione e le tempistiche delle fasi di lavoro dovranno essere concordate tra datore di lavoro dell'Opera Universitaria di Trento (o un suo referente) e datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, in modo da coordinare le attività al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da interferenze.

6.5. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEL LAVORATORE AUTONOMO

Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda ha l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (art. 26, comma 2, D.Lgs.81/08).

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

A tal proposito si riportano in allegato la "scheda di presentazione dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo" e il "modello di autocertificazione per l'idoneità tecnico professionale" da presentare all'impresa appaltatrice (o al lavoratore autonomo), la quale dovrà riconsegnarli al datore di lavoro dell'impresa appaltante (in questo caso l'Opera Universitaria di Trento) prima dell'inizio della prestazione.

7. MODALITÀ DI INTERVENTO E PRESCRIZIONI PROCEDURALI

L'Opera Universitaria di Trento, con la presa visione da parte delle aziende appaltatrici del presente documento, verifica i rischi delle singole aziende e, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa:

- Verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate a INPS, INAIL e Casse edili (DURC), nonché una dichiarazione relativa al contratto stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative i lavoratori dipendenti.

7.1. PROCEDURA DI INTERVENTO DA PARTE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA O SUBAPPALTATRICE

L'impresa affidataria si avrà l'obbligo di:

- Prendere visione del presente documento, firmarlo e trasmetterlo al committente
- Depositare la documentazione sopra elencata al committente
- Comunicare il tipo e la durata della lavorazione e il nominativo dei lavoratori al committente
- Depositare il Documento di Valutazione dei Rischi e il Documento Unico di Regolarità Contributiva aggiornati al committente

Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione ogni impresa deve aver preso conoscenza dei possibili rischi (interferenti e non) descritti nel presente documento. Nel momento in cui il datore di lavoro firma la scheda di affidamento lavori deve comunicare i rischi ai lavoratori che svolgeranno le attività.

Le tempistiche di intervento devono essere comunicate in modo che il committente possa pianificare e verificare la sussistenza di particolari rischi dovuti alla contemporanea presenza di più ditte e alle conseguenti interferenze delle lavorazioni, se non già valutati nell'ambito del presente documento.

In ragione di quanto espresso, nel caso il datore di lavoro lo ritenga necessario ai fini di far fronte ai particolari rischi interferenziali individuati, verrà adottata la seguente procedura:

- Nel caso in cui in una determinata area di lavoro per la contemporanea presenza di più imprese (e/o lavoratori autonomi) si rendesse necessario eseguire lavorazioni di natura diversa dovrà essere effettuata apposita verifica onde accertare la compatibilità degli stessi;
- Solo in assenza di rischi per i lavoratori potranno essere eseguite le lavorazioni

contemporaneamente e secondo un apposito programma all'occorrenza predisposto;

- Qualora una determinata lavorazione dovesse esporre dei lavoratori a rischi specifici per interferenze/sovrapposizioni dovrà essere esaminata la possibilità di fare eseguire i lavori in tempi diversi.

Le relative valutazioni saranno esaminate di volta in volta tra i referenti aziendali del committente e i datori di lavoro delle varie imprese esecutrici e lavoratori autonomi interessati, per l'individuazione delle misure di sicurezza da doversi adottare. Sarà cura delle imprese esecutrici confermare quanto previsto e/o integrare gli eventuali ulteriori lavori in relazione alle specifiche situazioni.

Si rimanda ai preposti delle singole imprese il controllo reale presso lo stabilimento in tali situazioni. Si rammenta l'obbligatorietà da parte delle imprese a comunicare tempestivamente le procedure e le modalità organizzative del lavoro al committente in caso di modifiche a quanto riportato.

7.2. INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

I datori di lavoro delle singole imprese affidatarie si impegnano a informare i lavoratori presenti sui rischi che li vedranno coinvolti direttamente. Il principale elemento informativo e formativo sarà il presente documento il quale verrà integrato qualora si rendessero necessarie delle lavorazioni particolari.

I lavoratori saranno informati e formati in modo costante sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

I lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

I lavoratori saranno opportunamente informati all'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sia possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede di sicurezza e tossicologiche fornite dal produttore.

I lavoratori saranno informati in merito ai problemi ed ai rischi derivanti dall'esposizione al rumore e vibrazioni meccaniche.

Gli oneri dell'informazione e formazione diretta ai lavoratori spettano al datore di lavoro.

In caso di presenza contemporanea di più imprese, i vari datori di lavoro dovranno occuparsi anche di formare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre aziende.

8. **ADDETTI ALLA PORTINERIA** (Residenza Mayer)

Il servizio di portineria presso gli stabili della Residenza Mayer prevede l'espletamento dell'attività di portierato attraverso l'erogazione dei servizi tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, 24 ore su 24.

INSERIRE COME DESCRIZIONE CIÒ CHE PREVEDE IL CAPITOLATO TECNICO DELLA GARA

Il servizio prevede l'espletamento dell'attività di portierato attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- svolgimento del servizio di reception e accoglienza, consegna di moduli e formulari, smistamento dell'utenza e/o dei visitatori della residenza;
- effettuazione delle procedure di "check in" e "check out" degli ospiti secondo le modalità previste dal capitolato;
- consegna dei badge/chiavi per l'accesso a tutta la struttura da parte del personale Opera e delle imprese incaricate per le manutenzioni;
- gestione della consegna/ritiro e smarrimento/rottura del badge/chiave non funzionante nonché dimenticanza dello stesso all'interno dell'alloggio da parte dell'utente;
- gestione ed aggiornamento delle prenotazioni per l'utilizzo delle strutture sportive e delle sale interne alla residenza universitaria;
- gestione delle chiavi dei frigoriferi da consegnare agli ospiti;
- ricezione della posta indirizzata agli alloggiati (ad esclusione delle raccomandate e di pacchi che prevedono un pagamento per la consegna);
- gestione delle manutenzioni attraverso la registrazione ed il successivo caricamento sull'apposito portale dell'Opera Universitaria delle segnalazioni di assistenza/manutenzione che gli utenti comunicheranno al personale di portineria;
- gestione tempestiva delle "segnalazioni di allarme" che non siano risolvibili attraverso la consueta procedura di intervento, secondo le istruzioni ricevute dall'Opera Universitaria;
- Gestione cambio biancheria e occasionalmente consegna in stanza del kit biancheria.

Lo stesso personale dovrà tempestivamente segnalare eventuali "segnalazioni di allarme" che non siano risolvibili attraverso la consueta procedura di intervento;

- accreditamento degli ospiti, secondo quanto previsto dalle "Disposizione per la fruizione dei servizi abitativi dell'Opera Universitaria";

8.1. **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
--------------------	-------------	------------------------------------

Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>I piani calpestabili presso la portineria sita presso la residenza Mayer sono in pavimento di tipo industriale e si presentano in buono stato di conservazione. Gli stessi vengono mantenuti costantemente asciutti e puliti, tali da non pregiudicare la sicurezza dei lavoratori mentre quando vengono lavati non si fa uso di prodotti detergenti scivolosi. In caso di spandimento di prodotti e/o materiali che possono pregiudicare le condizioni di sicurezza degli addetti, si provvede alla tempestiva ripulitura.</p> <p>Nei punti in cui sussiste il rischio di caduta dall'alto, sono state realizzate adeguate protezioni costituite da parapetti e ringhiere, conformi alle normative vigenti in materia di prevenzione infortuni.</p> <p>Nelle postazioni al videoterminale i cavi di collegamento sono stati cablati in maniera ordinata e non costituiscono pericolo di inciampo. Lungo i piani di calpestio non sono presenti cavi in superficie o volanti.</p> <p>Gli accessi e le vie di transito sono utilizzati in modo sicuro, lasciandole sgombre e libere da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati.</p> <p>I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Gli armadi e scaffali presenti all'interno della portineria sono di adeguata resistenza per consentire lo stazionamento di oggetti pesanti collocati solitamente nei ripiani più bassi. Viene periodicamente controllata la stabilità degli scaffali e la perfetta solidità dei piani di appoggio segnalando al datore di lavoro eventuali anomalie.</p> <p>I lavoratori sono costantemente informati sulla necessità di controllare sistematicamente le zone in cui vengono collocati gli oggetti ed i materiali posizionandoli in modo stabile e sicuro contro la caduta accidentale.</p> <p>Nel caso in cui i materiali sono situati ad altezze non raggiungibili da terra, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie.</p>
Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Le attrezzature lavorative presenti presso la portineria sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute del lavoro.</p> <p>Le stesse vengono utilizzate secondo le indicazioni del fornitore. Se si verificano delle anomalie viene fatto intervenire un tecnico specializzato. Gli addetti alla portineria non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni delle macchine ed attrezzature.</p> <p>Viene portata particolare attenzione nell'utilizzo dell'utensileria d'ufficio (forbici, taglierina, tagliacarte, puntine da disegno, lamette, ecc.) al fine di evitare lesioni connesse ad uno scorretto impiego.</p> <p>Gli scaffali, gli armadi e i cassetti sono disposti in maniera da non ostacolare i percorsi all'interno dei locali. Gli sportelli di aperture degli stessi non sono a scatto rapido ma a compasso oppure a libro. Gli addetti provvedono sempre a chiudere i cassetti delle scrivanie o dei classificatori, togliendo le chiavi sporgenti.</p> <p>Non sono presenti macchine o attrezzature che sviluppano una forza sufficiente a trascinare l'addetto a cui si imbriglia accidentalmente vestiti o parti del corpo all'interno.</p>

<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti, le attrezzature da lavoro e gli utilizzatori elettrici in dotazione agli addetti dell'ufficio sono conformi a quanto previsto dalle vigenti normative di sicurezza e salute del lavoro. Tutti i lavori di carattere elettrico sono stati effettuati da personale tecnico qualificato.</p> <p>L'impianto di terra è stato opportunamente denunciato all'INAIL mentre vengono effettuati con cadenza periodica i controlli normativamente previsti.</p> <p>Il posizionamento di cavi, prese, prolunghe, ecc. è tale da evitare deterioramenti, schiacciamento e tagli. Gli addetti provvedono all'immediata segnalazione al datore di lavoro di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano stati riparate o sostituite.</p> <p>In generale non vengono eseguite modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine, né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple. Dopo l'uso e comunque al termine delle giornate lavorative viene disalimentata ogni attrezzatura agendo sull'apposito interruttore o quadro sezionatore. Le spine delle prese vengono staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Nell'acquisto di nuove macchine, utensili ed attrezzature da lavoro alimentate elettricamente ci si assicura che le stesse siano rispondenti alle vigenti normative in materia di sicurezza elettrica mentre l'utilizzo avviene secondo le istruzioni del fornitore. È vietato rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine; tali coperture possono essere tolte solo da personale specializzato in occasioni di ispezioni o riparazioni. Non è consentito operare mai sugli utilizzatori elettrici mentre sono in azione.</p> <p>Le operazioni di pulizia delle macchine ed attrezzature da lavoro avvengono sempre a macchina spenta e disalimentata dalla corrente elettrica. Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso. Gli stessi provvedono a segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi anomalia alle attrezzature ed utilizzatori elettrici installati presso la portineria.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Presso la portineria della residenza Mayer, non sono individuate zone adibite allo stoccaggio e/o deposito di materiali combustibili o prodotti infiammabili; ad ogni modo viene sempre verificato che quanto sopra non entri in contatto con sorgenti di innesco. Non sono altresì presenti attrezzature lavorative che raggiungono temperature elevate tali da comportare rischi di ustione.</p> <p>È vietato manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine. In caso di malfunzionamento si consultano le specifiche indicazioni riportate sul libretto di uso e manutenzione ed all'occorrenza si richiede l'intervento di un tecnico specializzato.</p> <p>L'insorgenza di incendio a seguito di corto circuito è alquanto limitata in quanto l'impianto elettrico installato all'interno dei luoghi di lavoro è conforme alle normative vigenti.</p> <p>I mezzi a disposizione per la lotta antincendio installati presso la portineria sono estintori portatili e idranti a muro UNI 45. Vengono effettuati i controlli normativamente previsti da parte di personale qualificato.</p> <p>È stata predisposto il piano di emergenza con le planimetrie indicanti i mezzi antincendio ed i percorsi di evacuazione relativamente allo spazio della portineria. Le vie di esodo vengono tenute sempre libere ed è divieto lasciare materiali davanti alle uscite di emergenza.</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>L'attività del portinaio è abbastanza variabile e non prevede esclusivamente la postura seduta alla scrivania. Oltre ad una diversificazione delle operazioni lavorative vengono effettuate le pause normativamente previste.</p>

Ipoacusia da rumore	-	<p>Il rischio indicato a fianco per gli addetti alle attività di portineria della residenza Mayer può essere considerato trascurabile in quanto presso la stessa non sono installate macchine o attrezzature da lavoro che emettono rumore o che stazionano in prossimità di sorgenti rumorose.</p> <p>Nell'acquisto di nuove attrezzature il datore di lavoro valuta preventivamente il livello di rumorosità emessa della stesse privilegiando quelle con valori più bassi.</p>
Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	-	<p>Le lavorazioni svolte presso la portineria non sottopongono gli addetti a vibrazioni per il "sistema mano braccio" e "corpo intero". Sono state prese in considerazione tutte le macchine, attrezzature da lavoro, utensili portatili impiegati nelle varie lavorazioni. Nel caso in cui vi fossero delle variazioni rispetto alla situazione attuale verrà effettuata una specifica analisi per la valutazione rischi vibrazioni ai sensi del Titolo VIII Capo III del D.Lgs. 81/08.</p>
Atmosfere esplosive	-	<p>Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.</p>
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	<p>Probabilità: 2 Danno: 1 Rischio: 2x1=2</p>	<p>L'attività dell'addetto alla portineria è assai variabile e comporta lavori di segreteria, gestione delle chiavi, contatti con gli utenti dell'Opera Universitaria, ecc.</p> <p>Si cerca inoltre di evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.</p> <p>Nell'installare le postazioni di lavoro si sono tenute in considerazione le singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>D'intesa con gli interessati, i VDT sono stati collocati in modo tale da non avere riflessi che possono offendere la visione e consentire al personale la migliore posizione possibile rispetto al video, in ottemperanza ai requisiti di corretta ergonomia indicati dalle normative vigenti.</p> <p>Le scrivanie dove sono collocati i VDT sono di tinta chiara (bianco o grigio) e di dimensione adeguata. Le sedie poggiano tutte su basamento a cinque razze, dispongono di ruote e schienale regolabile in senso verticale e longitudinale.</p> <p>Le tastiere sono inclinabili, dissociate dallo schermo. Le disposizioni del monitor e della tastiera sulla scrivania sono rispondenti alle norme di buona tecnica e non sottopongono l'operatore che le utilizza ad eccessivo affaticamento. Tutti i videoterminali in dotazione sono conformi alle normative vigenti.</p> <p>La luminosità interna dei locali è assicurata mediante luce naturale mentre la presenza di tende veneziane sulle finestre consente di regolarne l'intensità. Durante le ore serali ed in condizioni di scarsa visibilità viene attivato l'impianto di illuminazione artificiale.</p> <p>Tutti gli ambienti sono dotati di aerazione naturale diretta; il riscaldamento e il condizionamento sono autonomi e adattabili alle singole esigenze dei lavoratori.</p> <p>I software installati sui computer degli addetti delle attività d'ufficio sono di uso comune, in italiano, semplici ed intuitivi.</p> <p>Per gli addetti che utilizzano il videoterminale per più di 20 ore alla settimana viene attivata la sorveglianza sanitaria.</p>
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Nel corso delle attività di portineria non è previsto l'utilizzo di alcun prodotto o sostanze chimica pericolosa. L'unica possibile contaminazione con agenti pericolosi può avvenire durante le operazioni di sostituzione del toner delle stampanti. Queste situazioni si verificano con frequenza molto ridotta mentre le cartucce sostituite sono completamente chiuse e sigillate limitando al minimo il contatto con l'addetto. Gli interventi di manutenzione della fotocopiatrice sono svolti da una ditta esterna specializzata. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti pericolosi o particolari situazioni di emergenza, ci si attiene alle disposizioni specifiche riportate sulle schede di sicurezza.</p>

Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	I locali lavorativi non sono direttamente posizionati contro terra, pertanto si escludono livelli di concentrazione di radon presso tali ambienti.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Nel corso della attività lavorative non è previsto il contatto con batteri, virus, parassiti e funghi elencati nell'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. Per gli interventi di emergenza sanitaria che si possono verificare a seguito di tagli, lesioni con lame, oggetti in vetro, ecc. verranno adottate specifiche misure di protezione dal rischio biologico.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	L'attività degli addetti alla portineria si svolge esclusivamente nei locali appositamente adibiti in presso la residenza Mayer e gli addetti si recano presso tali ambienti utilizzando mezzi propri. Ogni addetto si preoccupa della manutenzione e dei controlli periodici alle proprie autovetture al fine di garantirne la perfetta integrità. Nella stagione invernale gli stessi si attrezzano con equipaggiamento da neve (catene e gomme termiche). Nel condurre gli automezzi i lavoratori mantengono un assetto di guida corretto. Gli stessi sono consapevoli che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui. Tutto il personale che opera presso gli spazi dell'Opera Universitaria di Trento deve rispettare il codice della strada durante gli spostamenti.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Vengono rispettati i limiti di peso massimo raccomandato stabiliti dalle normative vigenti. Nel caso in cui vi sia la necessità di spostare carichi pesanti la movimentazione viene effettuata manualmente due o più persone in relazione al peso ed al volume del carico. Lo spostamento della biancheria dalla portineria all'esterno per il trasporto viene effettuato tramite appositi carrelli che ne facilitano il trasporto.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Gli addetti presso la portineria della residenza Mayer organizzano autonomamente la propria attività in relazione alle esigenze lavorative. La giornata di lavoro si articola in un unico turno di massimo 8 ore mentre solitamente non si fa ricorso allo straordinario. Il lavoro di portineria implica costantemente l'interazione con persone (utenti o soggetti esterni). Il personale che svolge queste attività dispone di pluriennale esperienza e competenza e in generale non si verificano situazioni di eccessivo assenteismo se non per ferie o malattia. Le ridotte dimensioni dell'ente fanno sì che i rapporti tra datore di lavoro e lavoratori sia molto "famigliare" ed il "clima aziendale" buono. Nella gestione dei conflitti interni vengono privilegiati i rapporti diretti.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

8.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Manutenzione e controllo degli estintori	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto si svolge all'interno dei locali della residenza Mayer. I locali sono configurati come uffici. Tutte le attrezzature utilizzate per il regolare svolgimento dell'attività sono marcate CE, munite di dichiarazione di conformità e libretto di uso e manutenzione rilasciato dal costruttore.
Attività di pulizia	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Il rischio da interferenze si manifesta sicuramente nel momento in cui le lavorazioni indicate a fianco avvengono all'interno degli uffici, ma anche quando le stesse sono eseguite nelle parti comuni quali corridoi, scale, servizi igienici, ecc. Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i dipendenti dell'Opera Universitaria sono informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).
Manutenzione dell'impianto elettrico	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	I dipendenti dell'Opera Universitaria rispetteranno le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.). L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo un'adeguata formazione sui rischi presenti.
Manutenzione dell'impianto idraulico	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) che hanno ricevuto adeguata formazione. Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.
Consegna posta e pacchi da parte di corrieri	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.

9. MANUTENZIONE E CONTROLLO DEGLI ESTINTORI

L'attività di manutenzione degli estintori viene svolta all'interno di tutti gli ambienti lavorativi della residenza Mayer gestita dall'Opera Universitaria. Sono esclusi alcuni locali tecnici, per i quali l'accesso è permesso esclusivamente a personale adeguatamente formato e competente.

9.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>Il trasporto degli estintori da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dell'Opera Universitaria sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>-</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione e ai controlli degli estintori non prevede l'assunzione di posture scorrette. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>-</p>	<p>Il rischio rumore deve essere valutato con specifica indagine fonometrica da parte della ditta che effettuerà la manutenzione.</p>

Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	-	Il rischio vibrazioni meccaniche deve essere valutato con specifica indagine da parte della ditta che effettuerà la manutenzione.
Atmosfere esplosive	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per l'attività non sono utilizzati particolari prodotti chimici aggressivi. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Le manutenzioni e i controlli degli estintori vengono eseguiti direttamente presso i clienti, i cui luoghi di lavoro vengono raggiunti mediante mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli estintori da e per il mezzo di trasporto dove si eseguono i controlli o la sostituzione dell'estintore. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

9.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alla portineria (residenza Mayer)	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	<p>L'attività in oggetto si svolge all'interno dei fabbricati in gestione dell'Opera Universitaria.</p> <p>Sarà cura dell'azienda coordinarsi con l'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.</p> <p>Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.</p>
Attività di pulizia	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.</p> <p>Il trasporto degli estintori da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Il numero degli estintori trasportati è tale da non comportare intralcio qualora si incrociassero altre persone. Particolare attenzione verrà posta qualora ci fosse la presenza di altre persone, soprattutto su corridoi e scale.</p> <p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p>
Manutenzione dell'impianto elettrico	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi

<p>Manutenzione dell'impianto idraulico</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio)
<p>Consegna posta e pacchi da parte di corrieri</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i referenti dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p>
		<p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>

10. ATTIVITÀ DI PULIZIA

L'attività di pulizia viene svolta all'interno della residenza Mayer e quindi anche della portineria.

10.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il tecnico di riferimento dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombrare da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>I lavoratori sono informati e formati sulle procedure da seguire per effettuare gli interventi di pulizia, anche riguardo l'apposizione di opportuna segnaletica indicante la lavorazione in corso.</p> <p>Gli addetti sono informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione; nel caso in cui fosse necessario effettuare lavorazione in quota, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie; è vietato saltare dalle zone in elevazione degli impianti o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>Circa l'utilizzo delle scale portatili i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di pulizia. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al tecnico referente dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Nella sistemazione di carichi su ripiani e scaffalature, vengono posizionati quelli più pesanti ai livelli più bassi controllando preventivamente la stabilità della struttura.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Se si verificano delle anomalie sul funzionamento viene fatto intervenire il tecnico specializzato. Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Le operazioni di pulizia delle macchine devono avvenire sempre quando queste sono spente e scollegate dall'alimentazione.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità e tempi di asciugatura delle superfici pulite, soprattutto per i pavimenti dei locali.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le operazioni di pulizia sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di pulizia non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alle pulizie non prevede l'assunzione di posture scorrette, se non per brevissimi periodi. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>

Ipoacusia da rumore	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Il rischio rumore è molto ridotto in quanto le uniche sorgenti di pericolo sono rappresentate dagli utensili elettrici per le pulizie (aspirapolvere, macchina lavasciuga, ecc.). L'esposizione è peraltro di breve durata e intervallata da diversi periodi di pausa. Nell'acquisto di nuove attrezzature il datore di lavoro valuta preventivamente il livello di rumorosità emesso dalle stesse, privilegiando quelle con valori più bassi.
Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	Il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche è molto ridotto in quanto la mansione non prevede l'utilizzo di macchine o attrezzature che emettono particolari vibrazioni.
Atmosfere esplosive	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	L'utilizzo di particolari prodotti quali alcol, solventi, ecc. possono anche presentare caratteristiche di infiammabilità e/o esplosività. I lavoratori sono informati sulle modalità di utilizzo, trasporto, conservazione e stoccaggio di tali prodotti. In caso di utilizzo dei prodotti in ambienti carenti di areazione, contenenti particolari macchinari elettrici o tecnologici, ecc. è obbligo dei lavoratori segnalare la tipologia di lavorazione al datore di lavoro e al tecnico di riferimento dell'Opera Universitaria.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	Per l'attività di pulizia sono utilizzati prodotti chimici quali detersivi, sgrassanti, igienizzanti, ecc. I lavoratori devono essere formati sui pericoli che ciascuna sostanza presenta anche mediante la presa visione delle schede tecniche e delle schede di sicurezza. Verranno utilizzati appositi dispositivi di protezione individuale quali guanti, occhiali, calzature, abbigliamento, ecc. secondo quanto indicato dalle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Lo stoccaggio dei prodotti deve avvenire in spazi idonei e chiusi all'accesso di altri lavoratori o altri soggetti non addetti ai lavori. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Gli interventi di pulizia vengono eseguiti direttamente presso i clienti, i cui luoghi di lavoro vengono raggiunti mediante mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.

Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli attrezzi e del materiale da e per il mezzo di trasporto, o nella fase di spostamento di attrezzature e prodotti. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

10.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alla portineria (Residenza Mayer)	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	<p>L'attività in oggetto si svolge all'interno dei fabbricati in gestione dell'Opera Universitaria.</p> <p>Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i responsabili dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento, o negli orari di chiusura degli uffici.</p> <p>Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Tutti i locali in cui si prevede la bagnatura delle superfici devono essere arieggiati adeguatamente dopo la pulizia per diminuire il tempo di asciugatura.</p>
Manutenzione degli estintori	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>La segnaletica di sicurezza che avverte delle pulizie in corso deve essere posizionata su tutti i pianerottoli interessati o in zone chiaramente visibili, e deve essere tolta solo dopo che le superfici non presentino i rischi di cui sopra.</p> <p>Gli addetti sono informati del divieto di lasciare le attrezzature o materiali incustoditi. Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.</p> <p>L'interferenza con le altre attività è ridotta al minimo in quanto le pulizie vengono effettuate verso il termine dell'orario di ufficio. È comunque da mettere in conto la presenza di qualche lavoratore nel caso straordinari dei dipendenti dell'Opera Universitaria o di manutenzioni urgenti o improvvise; si raccomanda di porre particolare attenzione quindi all'interferenza che si viene a creare.</p>
Manutenzione dell'impianto elettrico	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>I lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a

<p>Manutenzione dell'impianto idraulico</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio)
<p>Consegna posta e pacchi da parte di corrieri</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente <p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i responsabili dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o della portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p>
		<p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>

11. MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

L'attività di manutenzione dell'impianto elettrico viene svolta all'interno degli edifici gestiti dall'Opera Universitaria.

11.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Si dovrà provvedere alla delimitazione dell'area di intervento in modo da non permetterne l'accesso ad altri lavoratori o persone presenti all'interno dell'edificio.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>I lavoratori sono informati e formati sulle procedure da seguire per effettuare gli interventi di manutenzione, anche riguardo l'apposizione di opportuna segnaletica indicante la lavorazione in corso.</p> <p>Gli addetti sono informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione; nel caso in cui fosse necessario effettuare lavorazione in quota, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie; è vietato saltare dalle zone in elevazione degli impianti o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>Circa l'utilizzo delle scale portatili i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le lavorazioni sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli interventi sull'impianto elettrico vengono eseguiti dopo aver messo fuori servizio l'impianto stesso o la parte su cui bisogna intervenire. Circa le procedure di sicurezza devono essere informati e formati i lavoratori.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione dell'impianto elettrico non prevede l'assunzione di posture scorrette, se non per brevissimi periodi. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>

Ipoacusia da rumore	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio rumore deve essere valutato con eventuale specifica indagine fonometrica. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere valutato con eventuale specifica indagine. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Atmosfere esplosive	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La produzione di atmosfere esplosive per l'attività di manutenzione degli impianti può essere trascurata. In caso di interventi su impianti con rischio di esplosione si provvederà all'apposita valutazione del rischio ATEX prima di eseguire la lavorazione.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per l'attività vengono utilizzati alcuni agenti chimici. I lavoratori sono stati formati sui pericoli che ciascuna sostanza presenta. Il rischio da utilizzo degli agenti chimici deve essere valutato con apposita valutazione, basata sulle schede di sicurezza che devono obbligatoriamente essere conservate presso l'Opera Universitaria. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Gli interventi di manutenzione dell'impianto elettrico vengono eseguiti direttamente nei fabbricati di competenza dell'Opera Universitaria presso la residenza Mayer. In alcuni casi è previsto l'utilizzo del mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro se di proprietà o competenza dell'Opera Universitaria. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli attrezzi e del materiale da e per il mezzo di trasporto. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni. Sono stati eseguiti opportuni interventi di informazione e formazione circa il rischio da movimentazione manuale dei carichi al fine di rendere maggiormente responsabili i lavoratori e fornirgli le corrette procedure per l'esecuzione delle lavorazioni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

11.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alla portineria (Residenza Mayer)	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>L'attività in oggetto si svolge all'interno dei fabbricati gestiti dall'Opera Universitaria.</p> <p>Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i referenti dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.</p> <p>Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.</p>
Manutenzione degli estintori	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>L'area in cui si svolgono le lavorazioni deve essere correttamente recintata e ben segnalata al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.</p> <p>La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.</p> <p>Il trasporto di attrezzature e materiale da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre</p>

Attività di pulizia	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>persone, soprattutto su corridoi e scale.</p> <p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso
Manutenzione dell'impianto idraulico	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi di lavoro dell'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente
Consegna posta e pacchi da parte di corrieri	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	<p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i referenti di Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p>
		<p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o della portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p> <p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>

12. MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO IDRAULICO

L'attività di manutenzione dell'impianto idraulico viene svolta all'interno degli edifici gestiti dall'Opera Universitaria.

12.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'accurata ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di intervento. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Si dovrà provvedere alla delimitazione dell'area di intervento in modo da non permetterne l'accesso ad altri lavoratori o persone presenti all'interno dell'edificio.</p> <p>L'utensileria e le attrezzature da lavoro vengono portate con apposite casse portaoggetti.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>I lavoratori sono informati e formati sulle procedure da seguire per effettuare gli interventi di manutenzione, anche riguardo l'apposizione di opportuna segnaletica indicante la lavorazione in corso.</p> <p>Gli addetti sono informati che non è consentito il raggiungimento di postazioni in elevazione; nel caso in cui fosse necessario effettuare lavorazione in quota, vengono sempre utilizzate idonee scale semplici o doppie; è vietato saltare dalle zone in elevazione degli impianti o arrampicarsi sulle strutture esistenti.</p> <p>Circa l'utilizzo delle scale portatili i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 2 Danno: 2 Rischio: 2x2=4	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di manutenzione. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>

<p>Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>
<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le lavorazioni sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2</p>	<p>L'attività svolta dai lavoratori addetti alla manutenzione dell'impianto idraulico non prevede l'assunzione di posture scorrette, se non per brevissimi periodi. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>

Ipoacusia da rumore	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio rumore deve essere valutato con eventuale specifica indagine fonometrica. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Il rischio da esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere valutato con eventuale specifica indagine. Verificare quanto indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi.
Atmosfere esplosive	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La produzione di atmosfere esplosive per l'attività di manutenzione degli impianti può essere trascurata. In caso di interventi su impianti con rischio di esplosione si provvederà all'apposita valutazione del rischio ATEX prima di eseguire la lavorazione.
Patologie connesse al lavoro a videoterminale	-	Non è previsto l'uso del videoterminale.
Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	Per l'attività vengono utilizzati alcuni agenti chimici. I lavoratori sono stati formati sui pericoli che ciascuna sostanza presenta. Il rischio da utilizzo degli agenti chimici deve essere valutato con apposita valutazione, basata sulle schede di sicurezza che devono obbligatoriamente essere conservate presso l'azienda. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.
Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Gli interventi di manutenzione dell'impianto idraulico vengono eseguiti all'interno dei luoghi di lavoro e presso la residenza Mayer. In alcuni casi è previsto l'utilizzo del mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di trasporto degli attrezzi e del materiale da e per il mezzo di trasporto, ma anche nello spostamento e nell'installazione di componenti particolarmente pesanti o ingombranti. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni. Sono stati eseguiti opportuni interventi di informazione e formazione circa il rischio da movimentazione manuale dei carichi al fine di rendere maggiormente responsabili i lavoratori e fornirgli le corrette procedure per l'esecuzione delle lavorazioni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.

Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

12.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alla portineria (Residenza Mayer)	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	<p>L'attività in oggetto si svolge all'interno degli ambienti gestiti dall'Opera Universitaria.</p> <p>Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i referenti dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento.</p> <p>Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.</p>
Manutenzione degli estintori	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<p>L'area in cui si svolgono le lavorazioni deve essere correttamente recintata e ben segnalata al fine di impedirne l'accesso ai non addetti ai lavori.</p> <p>La segnaletica di sicurezza che avverte la tipologia di lavorazione e dei rischi deve essere tolta solo dopo che le operazioni di manutenzione sono terminate.</p> <p>Il trasporto di attrezzature e materiale da e per i mezzi di trasporto dell'azienda avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che l'attrezzatura trasportata scivoli dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliori. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre</p>

Attività di pulizia	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	persone, soprattutto su corridoi e scale. Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione. Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori. I lavoratori: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso
Manutenzione dell'impianto elettrico	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc. ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno della dei luoghi gestiti dall'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.)
Consegna posta e pacchi da parte di corrieri	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio). L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i responsabili dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.
		In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o portineria che hanno ricevuto adeguata formazione. Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione. Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.

13. CONSEGNA POSTA E PACCHI DA PARTE DI CORRIERI

L'attività di consegna di lettere e pacchi avviene nella portineria sita presso la residenza Mayer direttamente dal corriere.

13.1. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rischio analizzato	Valutazione	Misure di prevenzione e protezione
Lesioni a seguito di scivolamenti, inciampo e cadute a livello o dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	<p>Al fine di evidenziare pericoli e rischi presenti, prima di intraprendere l'attività viene effettuata un'ispezione degli ambienti lavorativi.</p> <p>Si provvede altresì alla rimozione di materiale e attrezzature che possano ostacolare le zone di lavoro e di passaggio in maniera da rendere perfettamente agibili le aree di accesso. Nel caso in cui non siano garantiti i requisiti minimi di sicurezza devono essere informati immediatamente il datore di lavoro e il responsabile tecnico dell'Opera Universitaria affinché vengano adottate opportune misure e sistemi di protezioni conformi alle vigenti normative. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri.</p> <p>All'interno delle aree operative viene mantenuto il massimo ordine possibile, in particolare sulle vie di passaggio. Gli accessi e le vie di transito pedonale e tutte le aree di lavoro in genere, vengono realizzate e tenute in modo sicuro, e sgombre da intralci; i materiali non in uso vengono sollecitamente allontanati. I luoghi di lavoro vengono costantemente tenuti in ordine e puliti.</p> <p>Il trasporto dei pacchi e delle lettere avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti.</p>
Lesioni a seguito di cadute di materiali dall'alto	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	<p>Il personale addetto verifica costantemente il perfetto accatastamento e posizionamento di materiali e attrezzature durante le operazioni di scarico dei pacchi e lettere postali. Eventuali situazioni di pericolo (anche se non direttamente causate dalla propria attività lavorativa) devono essere segnalate al datore di lavoro e al responsabile tecnico dell'Opera Universitaria. I lavoratori sono informati sul divieto di lasciare incustoditi materiali o attrezzature di lavoro.</p> <p>Qualora necessari, devono essere adottati idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
Lesioni da taglio, urti, abrasioni, scivolamenti, schiacciamenti, impigliamento e trascinamento di parti del corpo	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	<p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine e attrezzature.</p> <p>Nel caso di versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili (polvere, liquidi per pulizia, ecc.) si deve provvedere all'immediata pulizia. I passaggi vengono mantenuti liberi da materiali ed attrezzature che potrebbero ostacolare la circolazione.</p> <p>All'interno dei locali (o negli spazi esterni) dove avvengono le operazioni di manutenzione è tenuta in posizione facilmente accessibile la cassetta del pronto soccorso.</p> <p>Gli addetti sono informati sulle modalità lavorative degli interventi di manutenzione. Il datore di lavoro deve formare i propri lavoratori sull'uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro.</p>

<p>Elettrocuzione per contatti diretti o indiretti</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Gli impianti elettrici installati presso le strutture dove avvengono le lavorazioni sono realizzati secondo quanto previsto dalle vigenti normative.</p> <p>Gli addetti sono informati sulla obbligatoria segnalazione al personale competente di qualsiasi abrasione o fessurazione dei componenti ed utilizzatori elettrici. Per le attrezzature danneggiate viene evitato l'uso finché non siano state riparate o sostituite.</p> <p>In generale gli addetti sono informati di non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usate prolunghe inadatte, riduttori non a norma o prese multiple.</p> <p>Dopo l'uso e comunque al termine della giornata lavorativa viene disalimentata ogni attrezzatura. Le spine delle prese devono essere staccate agendo sulle stesse e non sul cavo di alimentazione.</p> <p>Gli addetti sono inoltre consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.</p>
<p>Ustioni su parti del corpo e danni connessi ad una scorretta applicazione delle procedure di emergenza</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Gli addetti sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza alle macchine.</p> <p>Gli addetti sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco, inoltre che le attrezzature con elementi riscaldabili devono essere posizionate in opportuni spazi.</p> <p>I mezzi di prevenzione incendio in dotazione agli addetti sono estintori portatili e manichette UNI 45. Il datore di lavoro garantisce il perfetto funzionamento delle attrezzature mediante controlli periodici. In generale viene separato il materiale combustibile da eventuali sorgenti di innesco.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.</p> <p>Gli addetti devono essere formati sulle procedure operative da adottare in caso di incendio.</p> <p>L'attività di manutenzione non prevede l'utilizzo di materiali facilmente combustibili (aspetto comunque da verificare sulle schede di sicurezza).</p>
<p>Danni connessi con il mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro</p>	<p>-</p>	<p>L'attività svolta dai corrieri non prevede l'assunzione di posture scorrette. La particolarità dell'attività non prevede posti di lavoro fissi.</p>
<p>Ipoacusia da rumore</p>	<p>-</p>	<p>Il rischio rumore deve essere valutato con specifica indagine fonometrica da parte della ditta che effettuerà il servizio.</p>
<p>Angiopatie ed artrosi connesse a vibrazioni meccaniche</p>	<p>-</p>	<p>Il rischio vibrazioni meccaniche deve essere valutato con specifica indagine da parte della ditta che effettuerà il servizio.</p>
<p>Atmosfere esplosive</p>	<p>-</p>	<p>Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.</p>
<p>Patologie connesso al lavoro a videoterminale</p>	<p>-</p>	<p>Non è previsto l'uso del videoterminale.</p>
<p>Irritazione e causticazione dovute all'esposizione a sostanze pericolose</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Per l'attività non sono utilizzati particolari prodotti chimici. A seguito di spandimenti accidentali di prodotti o particolari situazioni di emergenza, gli addetti si attengono alle disposizioni previste dalle specifiche schede di sicurezza.</p>

Tumori da agenti cancerogeni e mutageni	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Infezioni, allergie ed intossicazioni da agenti biologici	-	Non sono presenti situazioni riconducibili a questo rischio.
Danni connessi ad incidenti stradali	Probabilità: 1 Danno: 3 Rischio: 1x3=3	Le consegne vengono eseguiti direttamente presso i clienti, i cui luoghi di lavoro vengono raggiunti mediante mezzo aziendale. La manutenzione e i controlli periodici dei mezzi sono a cura e spese del datore di lavoro. Nel condurre gli automezzi, l'autista mantiene un assetto di guida corretto nel pieno rispetto del codice della strada. Lo stesso è consapevole che l'uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti o psicotrope e farmaci sedativi diminuiscono la percezione del pericolo, compromettendo la propria sicurezza e quella altrui.
Lesioni dorso lombari connesse alla scorretta movimentazione manuale dei carichi	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	La movimentazione manuale dei carichi è un rischio considerato soprattutto nella fase di scarico e trasporto di lettere e pacchi postali. I limiti imposti dalla normativa sono 25 kg per i maschi adulti e 20 per le femmine adulte. I limiti vengono ridotti di 5 kg se il lavoratore ha meno di 18 anni o più di 45 anni.
Danni connessi allo stress lavoro correlato	-	L'azienda è a conoscenza dell'obbligo di redigere apposita valutazione del rischio da stress lavoro correlato.
Discriminazioni connesse alle differenze di genere, all'età e provenienza da altri Paesi	-	-
Incidenti connessi all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'ente	Probabilità: 1 Danno: 2 Rischio: 1x2=2	È stato elaborato il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

13.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenze	Valutazione delle interferenze	Misure operative per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
Addetti alla portineria (Residenza Mayer)	Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1	L'attività in oggetto si svolge presso la portineria sita all'interno della residenza Mayer. Sarà cura dell'azienda coordinarsi con i referenti dell'Opera Universitaria al fine di programmare gli interventi fuori dagli orari di maggiore affollamento. Di concerto con i soggetti sopraindicati vengono inoltre stabiliti i sistemi di approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali, le zone di stoccaggio, le aree di intervento e i passaggi pedonali da preferire rispetto ad altri. Le aree operative vengono tenute costantemente pulite, in ordine e sgombre da intralci, con particolare riguardo alle vie di transito. Materiali e attrezzature non in uso vengono sollecitamente allontanati. Nel caso di

<p>Manutenzione degli estintori</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>versamento di prodotti scivolosi lungo i piani calpestabili quali polvere, liquidi per pulizia, ecc., si deve provvedere all'immediata pulizia e asciugatura.</p> <p>Il trasporto della posta avviene in modo manuale fruendo delle scale o dell'ascensore presenti. Per evitare che i pacchi trasportati scivolino dalle mani vengono utilizzati guanti che garantiscono una presa e un'aderenza migliore. Il numero dei pacchi postali trasportati è tale da non comportare intralcio qualora si incrociassero altre persone. Particolare attenzione verrà posta qualora si incrociassero altre persone, soprattutto su corridoi e scale.</p> <p>Tutte le attrezzature lavorative devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Le stesse devono essere utilizzate secondo le indicazioni del fornitore previste dal libretto di uso e manutenzione.</p>
<p>Attività di pulizia</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere segregati contro l'accesso da estranei o non addetti ai lavori.</p> <p>I lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono autorizzati a modificare, smontare o togliere le protezioni di macchine ed attrezzature ▪ Sono consapevoli che l'impiego dell'acqua alla presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso ▪ Sono informati sul divieto di manomettere, modificare o smontare i dispositivi e le protezioni di sicurezza a macchine, attrezzature e dispositivi ▪ Sono informati sul divieto di lasciare materiale combustibile vicino a sorgenti di innesco e sull'obbligo di posizionare attrezzature con elementi riscaldabili in opportuni spazi, lontano da materiale combustibile ▪ Sono informati sul divieto di appoggiare attrezzature e materiali in prossimità di scale, vani scale, finestre, ecc.
<p>Manutenzione dell'impianto elettrico</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dovranno rispettare le indicazioni e le limitazioni imposte all'interno dei luoghi gestiti dall'Opera Universitaria (segnaletica, deviazioni di percorso, divieti di passaggio, obblighi vari, ecc.) ▪ Devono aver ricevuto idonea formazione sull'utilizzo delle attrezzature di lavoro ▪ Sono informati e formati sulle procedure operative da adottare in caso di emergenza (sanitaria o incendio) ▪ Devono essere informati e istruiti sulla segnaletica attestante i rischi elettrici. Gli addetti devono inoltre conoscere i rischi legati all'utilizzo di acqua e liquidi in prossimità di quadri elettrici o attrezzature/macchinari alimentati elettricamente
<p>Manutenzione dell'impianto idraulico</p>	<p>Probabilità: 1 Danno: 1 Rischio: 1x1=1</p>	<p>Per comprendere tutti i segnali di sicurezza (fissi o apposti all'occorrenza), i lavoratori devono essere informati e formati sugli stessi (segnali di obbligo, di pericolo, di divieto, di emergenza, di salvataggio).</p> <p>L'accesso a vani tecnici o locali con rischi particolari deve essere effettuato solo dopo aver consultato e avvisato i referenti dell'Opera Universitaria e aver proceduto a un'adeguata formazione sui rischi presenti.</p> <p>In caso di emergenza si attiveranno gli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) dell'Opera Universitaria o della portineria che hanno ricevuto adeguata formazione.</p>

		<p>Gli incaricati alle misure antincendio sono consapevoli che l'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Allo stesso modo l'acqua e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.</p> <p>Si ricorda infine quella che è la regola del buon senso, da rispettare anche quando si tratta di eliminare o ridurre i rischi dovuti a interferenze.</p>
--	--	--

14. DESCRIZIONE ONERI PER LA SICUREZZA

Per quanto riguarda il seguente DUVRI inerente all'appalto di portierato, per la portineria presente all'interno della residenza Mayer, sita in Piazzetta Valeria Solesin n. 1 nel Comune di Trento, di proprietà dell'Opera Universitaria di Trento, gli oneri per la sicurezza si possono considerare nulli in quanto le lavorazioni degli addetti non comportano rischi specifici tali da giustificarne.

Si ricorda che rimane obbligo della ditta aggiudicataria mettere a conoscenza i propri lavoratori sui contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali per le lavorazioni analizzate.

15. CONTATTI PER LE EMERGENZE

Per eventuali infortuni di particolare gravità e per qualsiasi altra situazione in cui si rendesse necessario far capo alle strutture pubbliche e/o a personale esterno qualificato verranno evidenziati gli indirizzi e i numeri di telefono di riferimento.

Si riporta una tabella che può essere da spunto per la segnaletica sopra indicata.

Enti esterni	Telefono
Carabinieri	112 (NUE - Numero Unico di Emergenza)
Guardia di finanza	
Polizia di Stato	
Pronto soccorso	
Vigili del fuoco	
Carabinieri - Trento	0461 202000
Guardia di Finanza - Trento	0461 250011
Polizia di Stato - Trento	0461 899511
Pronto soccorso - Ospedale di Trento	0461 903111
Vigili del fuoco - Trento	0461 492300

16. REVISIONI DEL DOCUMENTO

Vengono riportate nella tabella sottostante le valutazioni effettuate dall'azienda per la gestione dei rischi interferenziali presenti nel luogo di lavoro.

Versione	Data	Modifiche rispetto alla versione precedente
n. 01 del 08 maggio 2023	08 05 2023	Nuova edizione del documento

17. CONTROLLO E PRESA VISIONE

Il presente documento è stato realizzato con la consulenza del Geom. Mattia Vieceli il cui tecnico incaricato ha avuto come referente aziendale il dott. Gianni Voltolini, in qualità di datore di lavoro, il quale ha fornito i dati e le informazioni necessarie a valutare gli aspetti trattati.

Il datore di lavoro, con la seguente sottoscrizione, si impegna a dare attuazione a quanto sopraindicato.

Data	Il datore di lavoro
	Sig. Gianni Voltolini _____ Firma

Per data certa:

Data	Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
	Geom. Mattia Vieceli _____ Firma

Data	Il medico competente
	Dott. Pasini Felice _____ Firma

Data	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
	Non eletto

18. MODIFICHE PROVVISORI PER LAVORI OCCASIONALI

Si riporta una tabella in cui annotare eventuali modifiche apportate al documento per l'esecuzione di lavori occasionali.

Riferimento modifica	Data	Firma

19. PRESA VISIONE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Con le firme apposte nelle seguenti tabelle le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi si impegnano a:

- 1) Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Data	Azienda
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma

Data	Azienda _____
	_____ Timbro e firma